

APPROVATO IL DECRETO

Caro bollette, via libera
ai «bonus-rimborsi»

di Enrico Marro

a pagina 33

Bollette luce e gas, bonus rimborsi Corsia veloce per le rinnovabili

Via libera alla proroga. Azzeramento degli oneri di sistema, Iva ridotta del 5% sul gas

ROMA Il Senato ha approvato definitivamente il decreto legge Bollette, con il voto di fiducia: 207 voti a favore, 38 contrari e nessun astenuto. Il provvedimento stanziava 8 miliardi, di cui 5,5 per contrastare il caro energia e il resto per i sostegni ai settori produttivi più colpiti e per la sanità.

In particolare, viene confermato, per il secondo trimestre 2022, l'azzeramento degli oneri di sistema sulle bollette elettriche. Ancora per altri tre mesi, resta l'Iva ridotta al 5% sulle bollette del gas. Viene potenziato con 500 milioni, nel secondo trimestre, il bonus sociale sulle utenze di luce e gas per le famiglie a basso reddito, la cui platea è stata ampliata dal successivo decreto Ucraina bis, che ha aumentato a 12 mila euro il tetto Isee per ottenere l'agevolazione e sul quale è in discussione nella commissione Finanze del Senato un emendamento che dispone l'applicazione automatica dello sconto senza più dover presentare la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica). Sempre sul fronte energia, il decreto approvato ieri prevede un credito d'imposta sulle bollette per le imprese energivore e gasivore.

Il provvedimento avrà un impatto anche sulle temperature minime per i condizionatori d'aria, che non potranno scendere sotto i 25 gradi. Il decreto dispone infatti come soglia minima i 27 gradi, con una tolleranza di due gradi. Ci sono poi misure per favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili, semplificando le procedure per l'installazione degli impianti fotovoltaici ed eolici. Sul fronte produttivo c'è un fondo da 800 milioni a sostegno del settore automotive, la proroga al 30 giugno

delle garanzie concesse da Sace per la liquidità delle imprese, 100 milioni per far fronte al rincaro dei prezzi negli appalti. Infine, 250 milioni per l'acquisto di farmaci anti Covid.

Ieri il Consiglio dei ministri ha anche riapprovato il decreto per accelerare il Pnrr, già approvato il 13 aprile, per integrarlo con la riforma del reclutamento (70 mila assunzioni entro il 2024) e della formazione dei docenti: tutti dovranno superare un concorso, anche i precari storici.

Dovrebbe arrivare invece la prossima settimana il decreto con altri aiuti per 6 miliardi, cui sta lavorando il ministro dell'Economia, Daniele Franco, che ieri, a margine dei lavori del Fondo monetario, ha ribadito le preoccupazioni per la guerra che, non solo «rallenta la crescita», ma sta creando «una carenza di derrate alimentari e un aumento del prezzo dei cereali in molti Paesi». Nel prossimo decreto ci dovrebbe essere la proroga per un altro mese del taglio delle accise sui carburanti che, insieme alla minor Iva, riduce di 30,5 centesimi il prezzo alla pompa di benzina e diesel e che scade il 2 maggio. Oltre alla proroga, il decreto dovrebbe contenere: il rifinanziamento del fondo di garanzia sui prestiti alle Pmi; risorse per l'accoglienza dei profughi ucraini; proroga degli interventi contro il caro bollette («è importante che le nostre imprese non soffrano più di quelle di altri Paesi», dice Franco); meccanismi di adeguamento dei prezzi degli appalti. In arrivo anche la liberalizzazione dell'installazione di pannelli solari, termici o fotovoltaici.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il ministro

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Ieri il Senato ha approvato la fiducia posta dal governo sul dl Bollette

6,2

miliardi stanziati per contenere nel secondo trimestre il caro bollette e potenziare il bonus energia